Siracusa. Piazza della Vittoria, bonifica della zona archeologica come prescritto dalla magistratura

Operai a lavoro da questa mattina nell'area archeologica di piazza della Vittoria. Pulizia straordinaria con decespugliatori dopo che a luglio erano stati apposti i sigilli. Come prescritto dalla magistratura, l'amministrazione comunale sta provvedendo alla manutenzione e bonifica. La custodia giudiziaria del sito era stata, infatti, affidata al sindaco dopo che il gip del tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, aveva iscritto nel registro degli indagati l'assessore alla cultura, Francesco Italia, e il dirigente del settore Rosaria Garufi. Il reato contestato è danneggiamento al patrimonio archeologico storico e artistico nazionale.
L'indagine partì da un esposto dei residenti che segnalavano la situazione di degrado dell'area archeologica che insiste in piazza della Vittoria. Rare negli ultimi decenni, per la verità, le operazioni di pulizia del sito, spesso opera di volontari.
Per un principio legale secondo cui "la funzione di vigilanza e di tutela di un bene immobile di notevole importanza monumentale non afferisce al profilo di discrezionalità del proprietario, ma piuttosto a ben specifici obblighi giuridici di agire", sono stati individuati ipotesi di presunta responsabilità nella mancanza di manutenzione che potrebbe ledere lo stesso bene monumentale o causarne il deterioramento a causa di incendi o infestazioni.

Cassibile. Vandali in azione, danneggiato il nuovo palazzetto dello sport: taglio alla copertura

Non è neanche stato inaugurato per cui potremmo parlare di vandalismo “preventivo”. Ignoti nei giorni scorsi hanno “tagliato” la copertura in materiale plastico. Uno sfregio di pochi centimetri ma tale da mettere a rischio l’intera struttura in caso di maltempo. Come è avvenuto al parco Robinson di Bosco Minniti a Siracusa.
La ditta che sta eseguendo i lavori, con grande disponibilità, ha acconsentito all’invito rivolto dall’ammnistrazione di provvedere bonariamente al “rattoppo”. Resta il segnale inquietante di una balordaggine che non ha risparmiato, in passato, a Cassibile neanche i giochi per bimbi in piazza.
Il presidente della circoscrizione, Paolo Romano, ha condannato fermamente l’episodio. E insieme al consiglio tutto ha siglato una mozione con cui chiede maggiori controlli alle forze dell’ordine e telecamere di vigilanza.

Siracusa. Pd contro Garozzo: possibile guerriglia in Consiglio ed elezioni

anticipate?

Le vicende politiche appassionato poco l'opinione pubblica siracusana. Poco interessata alle beghe interne al Pd locale e distante anni luce dalla comprensione di dinamiche che rischiano di avere però una ricaduta sulla stessa vita cittadina.
Il Pd di fatto è un partito spaccato. Renziani e Dem da una parte e improvvisamente minoranza, i Riformisti di Raiti, Zappulla, Foti e Lo Giudice dall'altra ed al "comando".
Questo cosa potrebbe comportare? Intanto la prima scossa di assestamento potrebbe riguardare assessori oggi in giunta: se iscritti al Pd, fuori dal palazzo o fuori dal partito. Poi toccherebbe ai consiglieri comunali Pd: valutino attentamente ogni atto dell'amministrazione, l'invito della segreteria provinciale. Come a dire, niente voti favorevoli scontati e rischio guerilla, all'orizzonte, sul delicato tema del bilancio. Fuoco amico dopo mesi di spese dodicesimi e un commissario ad acta, per una città senza strumento finanziario e possibilità di spesa? "Non facciamo un discorso di opposizione politica", spiega il segretario Lo Giudice. "Ho rivolto ai consiglieri Pd un invito a coordinarsi strettamente con la segreteria cittadina, senza pregiudizio nella valutazione dei singoli provvedimenti.L'unico riferimento deve essere il programma elettorale del 2013", aggiunge.
Ma inevitabilmente si affaccia anche un ulteriore interrogativo: le beghe interne al Pd potrebbero condurre a nuove elezioni per "pesare" gli schieramenti? "Per me la scadenza di questa giunta rimane quella naturale del 2018", dice il segretario. "Però si deve recuperare un alto livello di amministrazione e questo non vuol dire che dobbiamo chiudere definitivamente il rapporto con le altre correnti, ma neanche rimanere sospesi". E per rendere ancora più chiaro il concetto, Lo Giudice cita Machiavelli: "Trista gente è quella di un popolo che segue lo sbatter di bandere e stendardi piuttosto che le idee ben mastecate. Noi non dobbiamo mai

cedere alla logica delle bandiere e degli stendardi, dobbiamo masticare per bene le idee nostre e anche degli altri. Dobbiamo discuterle, rielaborarle, fare in modo che siano soluzioni concrete per i problemi dei nostri concittadini”.

Siracusa. Rischio blocco per il cantiere del Porto: scoppia la protesta dei lavoratori Sics

Sciopero e stato di agitazione per i lavoratori Sics. Si sono ritrovati questa mattina davanti ai quattro cantieri della zona industriale, quindi l’assemblea con i rappresentanti sindacali delle categorie edili di Cgil, Cisl e Uil (Salvo Carnevale, Paolo Gallo e Saveria Corallo) nei locale della Cassa Edile di viale Ermocrate.
“Abbiamo un accordo con l’azienda per sbloccare le somme legate all’anzianità professionale – dicono i rappresentanti sindacali – ma questo contributo è stato bloccato e ogni lavoratore sta perdendo circa 3.000 euro ciascuno. Avevamo convinto l’azienda che occorreva sbloccare questi fondi con tanto di accordo ratificato in Cassa Edile e sono state pagate le prime tre delle otto rate concordate”. Ne mancano altre due. E nel frattempo si sarebbero aggiunti i ritardi nel pagamento degli stipendi e tutta una serie di problemi legati alla sicurezza e l’igiene nei cantieri. Da qui la protesta.
Sono un centinaio i lavoratori Sics nei quattro cantieri che rivendicano stipendi e scatti di anzianità da circa tre anni a questa parte. “E’ stato preso atto che così non si può andare avanti e vogliamo intensificare questa agitazione coinvolgendo

il prefetto già da domani. Una delle ipotesi è fare in modo che anche il cantiere del porto possa essere coinvolto in questa battaglia, per una risonanza mediatica ancora più importante", le parole dei sindacati.

Siracusa. Visite gratuite al padiglione di Punta del Pero pronto ora a diventare struttura ricettiva

Bilancio positivo per l'ultimo giorno di visite ai fari siciliani inseriti nel bando 2016 del progetto Valore Paese-Fari, l'iniziativa dell'Agenzia del Demanio e del Ministero della Difesa per riqualificare e valorizzare i fari e gli edifici costieri italiani.
Gli #OpenLightHouseDays2016 in Sicilia si chiudono infatti con buoni numeri ed entusiasmo, grazie all'impegno dei responsabili della Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia che, con il supporto del WWF e del Touring Club Italiano, hanno guidato più di 40 visitatori al Faro di Punta del Pero a Siracusa e oltre 25 al Faro di Riposto, in provincia di Catania.
Due edifici molto belli che, grazie alla concessione di valorizzazione fino a 50 anni prevista dal bando, si prestano a divenire strutture ricettive destinate per esempio alla cultura o alla didattica: il Padiglione di Punta del Pero è stato costruito all'inizio del secolo scorso e si trova nella contrada Maddalena, così come il Faro di Riposto che risale al 1911 ed è stato sempre in gestione alla Marina Militare.

Augusta. L'assessore al Bilancio fuori dalla giunta, interim al sindaco Di Pietro

Giuseppe Schermi non è più l’assessore al bilancio del Comune di Augusta. Con poche parole sui social network, il sindaco di Augusta Cettina Di Pietro ha comunicato che “non fa più parte di questa amministrazione”. Schermi era anche vicesindaco.
Alla base della decisione, “divergenze di vedute e la volontà della nostra amministrazione di rimanere fedele ai principi di trasparenza e coerenza che ne hanno contraddistinto l’azione sin dal primo giorno”, spiega criptica la Di Pietro.
L’interim del bilancio e tributi viene assunto proprio dal primo cittadino, in attesa di una nuova designazione.

Sortino. Ulteriore spinta per la raccolta differenziata che incontra la solidarietà

La raccolta differenziata di carta e cartone a Sortino sposa anche la solidarietà. Grazie ad una iniziativa lanciata dal Comieco, in collaborazione con Anci e Conai, avviata una raccolta fondi per i Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto a cui ha aderito anche il comune siracusano. Per ogni 100 kg di carta, cartone e cartoncino raccolti in più rispetto a settembre 2015, Comieco devolverà 7 euro per i Comuni

coinvolti dal sisma.
“Fare la raccolta differenziata è sempre un nobile atto di civiltà che interessa tutta la comunità. Ma a settembre questo impegno avrà una maggiore valenza sociale – spiega la vicesindaca, Valentina Cianci – Raccogliendo carta e cartone la nostra Sortino potrà aiutare i comuni colpiti dal sisma del 24 agosto. Impegniamoci a differenziare come cittadini civili, responsabili e solidali”. Anche Solarino ha aderito all’iniziativa.
Il Comune di Sortino, intanto, dopo la partecipazione al bando Comieco per l’acquisto di materiale per la raccolta differenziata di carta e cartone, si è visto assegnare la somma di 35.375 euro. “Verranno potenziate le oasi ecologiche con 20 cassonetti e inoltre sono stati acquistati 70 carrellati per le utenze condominiali e altrettanti per le attività produttive oltre a 2.000 mastelli da 50 litri per le utenze domestiche. A breve sarà consegnato il terzo lotto delle forniture consistente in 10 cassoni statici”.
Si prevede così un incremento della raccolta della carta del 30% per le utenze domestiche del centro urbano e delle zone di nuova urbanizzazione e un +20% per le utenze commerciali e gli edifici pubblici.
“Continua il nostro impegno sulla raccolta differenziata”, dice il sindaco Vincenzo Parlato. “Stiamo lavorando ad altri progetti per applicare la tariffa puntuale così, entro l’anno, facendo partire anche la raccolta dell’umido riusciremo a metterci in linea con le richieste che ci vengono dalla Regione ed arrivare al 65%”.

Siracusa. Un milione di euro

per la ex Provincia Regionale: "troppo poco, errori del passato"

Si è riunita la conferenza Regione – Autonomie Locali per la suddivisione fra le varie Province siciliane delle somme stanziate nel febbraio del 2016.
Alla ex Provincia di Siracusa sono stati assegnati 1.028.428,30 euro, pari al 5,71% della somma di 18 milioni di euro, che era già stata depurata delle somme destinate all'Asacom, mentre ci sono province che hanno ottenuto addirittura il 22% della somma totale.
"Inutile dire che la suddivisione appare iniqua, ingiustificata, frutto di errori fatti nel passato quando, inspiegabilmente, si sono cedute posizioni ad altre Province che avevano un territorio di molto inferiore al nostro e una popolazione anch'essa inferiore alla nostra.
Un metodo barbaro", sbotta il deputato regionale Vinciullo.
"Non si tiene conto delle difficoltà delle Province ma solo di posizioni consolidate nel passato, per cui la ex Provincia di Siracusa paga per errori strategici fatti nel passato, che continuano a perdurare, secondo la massima che chi ha troppo e senza giustificazione opportuna continua a ottenere troppo senza giustificazione e chi, invece, ha ottenuto troppo poco, senza alcun motivo, continua a ottenere sempre meno e sempre senza alcun motivo, alla faccia della giustizia e della buona amministrazione".

Il dipendente del Libero Consorzio in protesta a Roma: "pagato un mese? Elemosina…"

“Il pagamento di un solo mese di stipendio mi scandalizza, è troppo poco a fronte dei quattro arretrati e getta dubbi sul fatto che l’impegno di spesa non era stato preventivato”. Da Roma, dove è tornato a protestare per il disinteresse generale sulla crisi nera del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, il dipendente dell’ente, Alberto Scuderi, saluta così la notizia arrivata nella mattinata.
“Se avessi voluto l’elemosina, qui a Roma, mi sarei recato nel davanzale delle centinaia di chiese. Invece ho bisogno di chiarezza, io e i miei colleghi”.
Scuderi è stato ricevuto dagli onorevoli del M5S Marzana e Cirielli, della Commissione Bilancio, e dall’onorevole Zappulla insieme al presidente della commissione lavoro, Damiano.
“Sono soddisfatto perchè era a queste commissioni che puntavo e perchè mi è stata data la possibilità di esprimermi, cosa che in Sicilia è più difficile, persino nel proprio Ente, come se la parola dei dipendenti contasse poco e nulla. Con l’orgoglio del dipendente pubblico onesto – ha detto Scuderi – e con la disperazione delle famiglie a spalleggiarmi, mi sono presentato presso la casa dello Stato, il Parlamento, e ho avuto l’impressione di essere stato compreso da ambedue gli schieramenti. La speranza è tanta ma continuerò lo sciopero della fame in attesa di concreti sviluppi, tipo una interrogazione parlamentare o l’istituzione di un tavolo tecnico”. Intanto pianifica il rientro a Siracusa. “Spero di riabbracciare presto la mia famiglia ed i miei colleghi. Sfrutterò lo stipendio sbloccato per un celere rientro”.

Siracusa. "Poste Sicure 2": sgominata gang dedita a furti e rapine ai danni di anziani

Nelle prime ore di questa mattina agenti della Mobile di Siracusa, con l'ausilio dei colleghi di Catania, hanno eseguito cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del tribunale di Siracusa.
I destinatari sono tutti catanese e già noti alle forze dell'ordine: Francesco Zappulla (65 anni), Antonino Zappulla (32), Giuseppe Romano (36), Roberto Ottavio Questorino (28) e Giuseppe Minutola (20). Sono accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata alle rapine ed ai furti commessi nelle province di Siracusa e di Catania e a Taormina, tra giugno 2015 e aprile 2016.
Indagini scattate dopo da una rapina commessa a Siracusa nel giugno del 2015 ai danni di un'anziana signora che aveva da poco riscosso la pensione alla Posta. Rientrata nella sua autovettura, la donna era stata affiancata da un giovane che, dopo averle aperto lo sportello, le ha strappato la borsa trascinandola sull'asfalto. Anche grazie all'analisi dei sistemi di videosorveglianza installati in città, sono stati individuati uno scooter ed un'autovettura usata dai malviventi per compiere l'azione delittuosa. La ulteriori attività di intercettazione hanno poi consentito di far luce non solo sulla rapina, ma di risalire all'identità di tutti gli odierni arrestati e di scoprire una consolidata associazione a delinquere finalizzata alla commissione di una serie di furti e rapine in alcuni comuni della Sicilia orientale, ai danni di persone anziane mentre riscuotevano la pensione. I due Zappulla, insieme a Ottavio Roberto Questorino, sono ritenuti

responsabili di avere costituito un’associazione a delinquere, alla scopo di commettere i delitti di rapina, furto con strappo e furto. Ciascuno di loro aveva prestato il proprio contributo per la realizzazione dei reati scopo con la ripartizione dei rispettivi compiti: Francesco Zappulla il presunto organizzatore, mentre Antonino Zappulla e Ottavio Roberto Questorino avrebbero materialmente sottratto il denaro alle vittime. Per Giuseppe Romano il Gip non ha ritenuto vi fossero elementi indiziari per il contesto associativo.
Dopo le formalità di rito, gli arrestati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Il commento del Questore, Mario Caggegi

Parla la dirigente della Mobile, Rosalba Stramandino